



Genere e alfabetizzazione/inclusione finanziaria

Educazione finanziaria, differenze di genere e perché sono importanti per TE.

Spoiler: saper gestire il denaro è un superpotere che può dare forma al tuo futuro!



Perché parliamo di soldi?

Benvenuti! Siamo giunti alle fasi finali del nostro percorso di educazione finanziaria e vogliamo concludere con un argomento che ci tocca profondamente: l'indipendenza finanziaria di genere. In questo modulo non troverete nuove definizioni di "risparmio" o "investimento": le conoscete già. Qui ci concentreremo su come queste conoscenze possano trasformarsi in strumenti concreti per la nostra vita quotidiana. Affronteremo sfide del mondo reale, esploreremo esempi pratici e cercheremo risposte a domande che potreste aver posto. È ora di trasformare la teoria in azione.

La finanza è (anche) una questione di genere

Il rapporto tra donne e denaro è tutt'altro che neutrale. I numeri lo confermano: le donne, in media, guadagnano meno degli uomini, hanno carriere più disomogenee e spesso si trovano in settori meno retribuiti. A questo si aggiunge una percezione di scarsa alfabetizzazione finanziaria, frutto di stereotipi radicati e di una mancanza di educazione finanziaria per le donne.

Tuttavia, le donne hanno esigenze economiche specifiche: vivono più a lungo, gestiscono spese domestiche complesse, affrontano periodi di disoccupazione legati all'assistenza e, in molti casi, si trovano a dover ricominciare da capo dopo separazioni o eventi critici. Nonostante ciò, molte si sentono inadeguate a impegnarsi attivamente nella gestione delle finanze personali, dei risparmi e degli investimenti.

Parlare di denaro da una prospettiva femminile non significa escludere, ma piuttosto abbracciare, una prospettiva storicamente marginalizzata. Significa riconoscere che l'indipendenza finanziaria è una condizione necessaria per l'autonomia, la libertà di scelta e la sicurezza in ogni fase della vita.

Hai mai pensato che i soldi non fossero una "cosa da ragazze"? Ti sei mai sentito fuori posto parlando di soldi? (*Condividi i tuoi pensieri con il gruppo.*)

Il divario economico di genere esiste ancora

In Europa, nonostante i progressi verso la parità, il divario retributivo di genere resta un problema significativo che penalizza ancora le donne nel mondo del lavoro e nella società.

- Le donne guadagnano in media il 12,7% in meno all'ora rispetto agli uomini. Ciò significa che, a parità di ruolo e di orario, i salari delle donne sono sistematicamente inferiori.
- Il reddito annuo delle donne è inferiore del 36,7% rispetto a quello degli uomini. Questa disparità è amplificata dal maggiore ricorso al lavoro part-time e dalle interruzioni di carriera legate a motivi familiari, come la cura dei figli o degli anziani.

Principali cause del divario economico:

- Maggiore incidenza del lavoro part-time: le donne lavorano part-time quasi il doppio rispetto agli uomini, spesso per conciliare lavoro e famiglia, ma questo riduce le ore lavorate e la retribuzione complessiva.
- Interruzioni di carriera: maternità, cura della famiglia e scelte di stile di vita portano a interruzioni di carriera che penalizzano l'accumulo di esperienza, l'avanzamento di carriera e le pensioni future.

Segregazione professionale: le donne sono sovrarappresentate nei settori meno retribuiti e sottorappresentate nelle posizioni dirigenziali e nei lavori tecnici ad alto valore aggiunto.

Conseguenze concrete: le donne oggi hanno una minore indipendenza economica e, di conseguenza, pensioni significativamente più basse, aumentando il rischio di povertà in età avanzata. Il divario economico di genere, quindi, non è solo una questione salariale, ma un problema strutturale che incide sulla qualità della vita e sulla sicurezza economica a lungo termine.

Lavoriamo di più... ma guadagniamo di meno

- Nell'UE solo il 69% delle donne ha un impiego, rispetto all'80% degli uomini.
- Le donne sono spesso impiegate in settori sottopagati, come l'assistenza, l'istruzione e i servizi sociali.
- Anche nelle posizioni dirigenziali, le donne guadagnano in media il 23% in meno rispetto ai colleghi uomini.

Questi dati non sono casuali: il divario economico e occupazionale è il risultato di profonde scelte culturali e strutturali, che iniziano con la selezione degli studi e l'orientamento professionale.

Le ragazze spesso scelgono campi di studio tradizionalmente a predominanza femminile, che sono meno gratificanti e offrono minori prospettive di carriera rispetto ai percorsi STEM (scienza, tecnologia, ingegneria e matematica) a predominanza maschile.

Per ridurre il divario è fondamentale intervenire attraverso politiche di istruzione e orientamento professionale, promuovendo una maggiore uguaglianza nelle scelte educative e professionali.

Come ridurre il divario? Possibili soluzioni a partire dallo studio

Per ridurre il divario di genere, è importante iniziare dalla scuola e dalle proprie scelte educative.

Ragazze, non lasciatevi limitare dagli stereotipi: le materie STEM (scienza, tecnologia, ingegneria e matematica) offrono innumerevoli opportunità di carriera ben retribuite e in crescita. Scegliere questi percorsi può aprire porte spesso precluse a chi sceglie ambiti tradizionalmente "femminili" e meno valorizzati.

È anche fondamentale esplorare i propri interessi senza paura, provare nuovi orizzonti e non sentirsi obbligati a seguire solo ciò che ci si "aspetta" da noi. Cambiare mentalità e ampliare i propri orizzonti può fare la differenza.

Infine, scuole, famiglie e aziende devono collaborare per offrire una guida che migliori le tue capacità e per creare ambienti di lavoro più equi e flessibili, in cui i talenti di tutti possano emergere senza discriminazioni.

Le barriere invisibili

Spesso, molte ragazze affrontano ostacoli non visibili, ma che hanno un profondo impatto sul loro rapporto con il denaro e le finanze. Sentirsi inadeguati, insicuri o avere paura di essere giudicati quando si tratta di denaro è comune, ma questi sentimenti sono in gran parte il risultato di stereotipi culturali ed esperienze vissute che possono limitare le opportunità di crescita e indipendenza.

È importante capire che non è necessario essere esperti o avere competenze avanzate per iniziare a prendere il controllo della propria situazione finanziaria. La consapevolezza è il primo passo essenziale: riconoscere questi blocchi mentali permette di affrontarli e superarli.

Il cambiamento inizia con piccoli gesti quotidiani e con una nuova mentalità, fatta di curiosità e fiducia nelle proprie capacità. Solo così potremo gradualmente costruire un rapporto più positivo e sicuro con il denaro.

Attività proposta : prenditi un momento per riflettere e scrivere un pensiero limitante che hai riguardo al denaro o alle finanze. Poi prova a invertirlo, trasformandolo in un'affermazione positiva e costruttiva. Questo esercizio ti aiuta a prendere consapevolezza delle tue paure e a iniziare a superarle.

Quando l'indipendenza economica è negata

Abbiamo visto quanto sia importante l'indipendenza finanziaria per costruire autonomia e libertà di scelta.

Ma cosa succede quando questa indipendenza viene tolta?

In molte relazioni, il denaro diventa uno strumento di controllo. Invece di essere una risorsa per costruire la propria vita, viene utilizzato per limitare le opportunità, creare dipendenza e assicurarsi che una persona non possa agire senza il permesso dell'altra.

Questo è ciò che chiamiamo **violenza finanziaria**: una forma di abuso invisibile ma potente che mina la libertà personale.

Violenza finanziaria: un'ombra sull'indipendenza economica

Abbiamo visto come il divario economico di genere indebolisca l'indipendenza finanziaria delle donne, esponendole a rischi concreti.

Cosa intendiamo per abuso finanziario?

Si verifica quando qualcuno limita o controlla l'accesso al denaro, impedendo l'indipendenza decisionale e mettendo a repentaglio la libertà personale.

Perché ci riguarda?

Perché senza indipendenza finanziaria non può esserci vera libertà. Sapere come gestire il proprio denaro, conoscere i propri diritti e costruire un solido patrimonio di risparmi sono strumenti essenziali per difendersi da situazioni di abuso.

Cosa è la violenza finanziaria ?

La violenza finanziaria significa negare o limitare l'accesso di qualcuno alle risorse finanziarie. Non è sempre evidente, ma il suo impatto può essere devastante.

Alcuni esempi includono:

- Un partner che ti impedisce di lavorare o studiare.
- Un partner che ti costringe a consegnargli lo stipendio o la carta di credito.
- Un partner che monitora ogni singola spesa e a cui chiedere "l'approvazione" per le spese.

Il risultato è lo stesso: la persona perde la propria autonomia finanziaria e diventa dipendente dall'aggressore.

Perché è importante parlarne?

Senza indipendenza finanziaria, non può esserci vera libertà.

Secondo l'Istituto Europeo per l'Uguaglianza di Genere, una donna su tre in Europa ha subito forme di controllo economico o finanziario.

La violenza finanziaria raramente è isolata: spesso si associa ad abusi psicologici, emotivi o persino fisici.

Parlarne aiuta a riconoscere precocemente i segnali, a prevenire situazioni di dipendenza e a creare percorsi verso la sicurezza e l'indipendenza.

Case study

Sara lavorava part-time e il suo stipendio veniva versato su un conto cointestato e gestito dal suo compagno. Sara non aveva una carta di credito personale e ogni acquisto, anche quelli di piccola entità, necessitava della approvazione del suo partner. Quando finalmente Sara ha deciso di porre fine alla relazione, si rese conto di non avere risparmi propri e di non avere risorse finanziarie su cui contare.

👉 Discuti in classe:

- Cosa avrebbe potuto fare Sara per proteggere la propria indipendenza finanziaria?
- In che modo l'alfabetizzazione finanziaria e una maggiore consapevolezza avrebbero potuto cambiare la sua situazione?

Riconoscere i segnali di avvertimento

La violenza finanziaria può essere subdola.

Ecco alcune domande su cui riflettere:

- Ti senti ansioso o in colpa quando spendi soldi?
- Hai libero accesso al tuo reddito e al tuo conto in banca?
- Qualcun altro decide come utilizzare o meno i tuoi soldi?
- Sei stato scoraggiato o addirittura ti è stato impedito di lavorare o studiare?

Se la risposta a queste domande è "sì", potrebbe essere un segnale di abuso finanziario.

Attività: strategie di protezione

In piccoli gruppi, fate un brainstorming su possibili strategie per proteggere l'indipendenza finanziaria e resistere al controllo economico.

Alcune idee per iniziare:

- Tenete sempre un conto personale a vostro nome.
 - Cercate di creare un piccolo fondo di emergenza per voi stessi.
 - Informatevi sui vostri diritti e sui servizi disponibili nel vostro Paese.
 - Parlate apertamente di denaro nelle relazioni e stabilite dei limiti chiari.
- Dopo la discussione, condividete le vostre strategie con la classe.

Cosa possiamo fare concretamente?

- Rafforzare la nostra educazione finanziaria per diventare più consapevoli e protetti.
- Costruire un “salvadanaio” personale, un piccolo porto sicuro per i nostri sogni e la nostra libertà.
- Diffondere la cultura dell'uguaglianza economica e sostenere chi subisce violenza economica.

Se ti trovi in una situazione di abuso economico, non sei sol*:

Puoi rivolgerti a risorse e servizi europei quali:

- **Istituto europeo per l'uguaglianza di genere (EIGE)** — informazioni e strumenti per combattere la violenza di genere, compresa la violenza economica.
<https://eige.europa.eu>
- **La tua Europa - Cittadini** — Guida dell'UE con informazioni sui diritti e il sostegno per le donne in difficoltà in tutta Europa.
https://europa.eu/youreurope/citizens/index_it.htm
- **European Women's Lobby** — Rete europea per i diritti delle donne, che offre risorse e supporto. <https://www.womenlobby.org> Linee di assistenza
di emergenza in Europa — Numero unico europeo 112 per le emergenze, incluso il supporto per la violenza di genere.

Reti e iniziative europee per l'emancipazione femminile

In Europa esistono numerose reti e progetti che supportano l'emancipazione economica delle donne. Organizzazioni come Women in Finance e iniziative promosse dall'Unione Europea offrono formazione, workshop e risorse per migliorare le competenze finanziarie e professionali.

Questi spazi favoriscono anche il networking, permettendoti di entrare in contatto con altre donne che condividono i tuoi stessi obiettivi. Partecipare significa far parte di un movimento più ampio che promuove uguaglianza e autonomia.

Ecco alcuni esempi utili:

Le donne nella finanza

Una piattaforma europea che promuove la presenza delle donne nel settore finanziario attraverso eventi, tutoraggio e formazione . <https://womeninfinance.eu>

europeo per l'uguaglianza di genere (EIGE)

Offre dati, strumenti e iniziative per sostenere la parità di genere in tutti i settori, compreso l'economia. <https://eige.europa.eu>

Lei fa sul serio (Facebook)

Un programma di formazione e networking per imprenditrici, che offre risorse gratuite per sviluppare competenze digitali e finanziarie.
<https://www.facebook.com/SheMeansBusiness>

Pensando al futuro

Crediamo che risparmiare per il futuro o pianificare la pensione sia qualcosa di lontano, qualcosa che conta solo quando saremo più anziani.

Ma per le donne, questo problema è particolarmente rilevante: interruzioni di carriera, lavoro part-time e stipendi medi più bassi fanno sì che **le pensioni siano spesso più basse**, aumentando il rischio di povertà in età avanzata.

Ecco perché oggi l'indipendenza finanziaria significa anche **pensare al futuro**. Anche piccoli passi – mettere da parte denaro regolarmente, informarsi sulle opzioni disponibili – possono fare una grande differenza nel tempo.

Perché è importante per la parità di genere

- Le donne vivono più a lungo, ma solitamente vanno in pensione con **meno risparmi e pensioni più basse**.
- L'indipendenza economica non riguarda solo il presente, ma anche la creazione di sicurezza per il futuro.
- Imparando a pianificare in anticipo, le donne possono ridurre il rischio di dipendenza finanziaria in età avanzata e assicurarsi maggiore libertà di scelta per tutta la vita.

👉 Conclusione: il risparmio e la pianificazione pensionistica non sono solo argomenti tecnici, ma rientrano **nel quadro più ampio della parità di genere e dell'emancipazione**.

Riflessione: la mia indipendenza finanziaria

Prenditi 3 minuti per riflettere su:

- Un obiettivo finanziario che rafforzi la tua indipendenza
- Una competenza finanziaria che vuoi migliorare
- Un'azione che puoi intraprendere questo mese
- Una risorsa di supporto che puoi valutare



ASSOCIAZIONE
URT



cre thi dev
creative thinking development



АКТИВНИ
КРЕАТИВНИ ЕКИПИ



Co-funded by
the European Union

Finanziato dall'Unione Europea. I punti di vista e le opinioni espressi sono tuttavia esclusivamente quelli dell'autore/degli autori e non riflettono necessariamente quelli dell'Unione Europea o del Consiglio Europeo per l'Innovazione e dell'Agenzia Esecutiva per le PMI (EISMEA). Né l'Unione Europea né l'EISMEA possono essere ritenute responsabili per essi.